

Le condizioni dell'edificio: problemi di degrado e proposte di intervento

L'analisi delle patologie di degrado e il riconoscimento delle relative cause ha consentito di formulare proposte di intervento finalizzate alla conservazione dei materiali.

La maggior parte dei degradi osservati sono riconducibili alla presenza di umidità di risalita capillare (per un'altezza variabile dai 60 ai 130 cm), nonché all'inefficienza del sistema di raccolta e allontanamento delle acque piovane (gronde e pluviali), ormai obsoleto a causa della scarsa manutenzione. Queste problematiche hanno provocato lo sviluppo di patine biologiche di colore verdastro e la formazione di efflorescenze saline biancastre, soprattutto sulle superfici esterne.

L'intervento ipotizzato è finalizzato all'eliminazione delle cause del degrado, attraverso la realizzazione di una trincea perimetrale areata (scannafosso) che ha lo scopo di allontanare l'umidità dai muri, e dalla riparazione del sistema di smaltimento delle acque meteoriche.

Per l'eliminazione delle patine biologiche e delle efflorescenze si ipotizza la rimozione meccanica con specifici strumenti, seguiti dall'applicazione di impacchi con biocida e con acqua deionizzata, come illustrato nei disegni sottostanti.

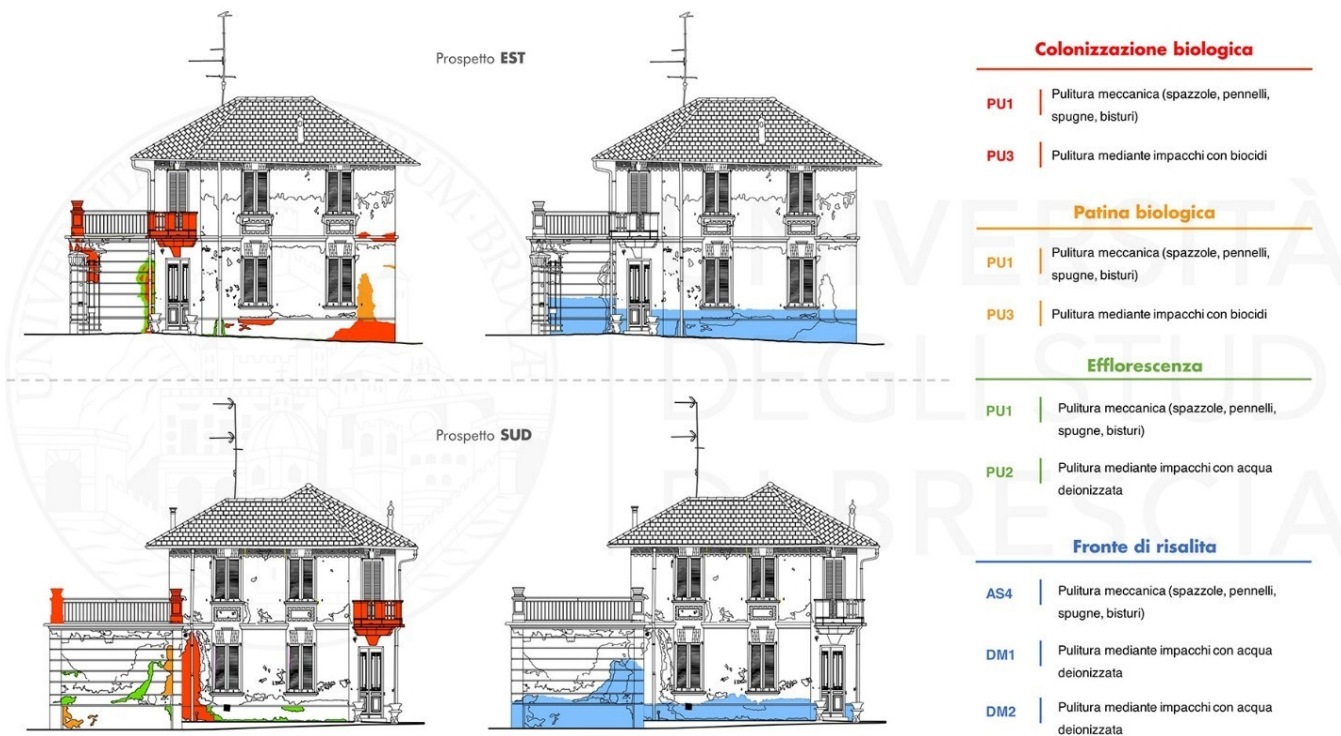


tavola del degrado con individuazione delle principali patologie - prospetti est e sud